

# PROTEZIONISMO

E

## VARIAZIONI NEL LIVELLO DEI PREZZI

1. — A sfogliare le raccolte che elencano in serie interminabili le modifiche ai dazi doganali, vi sarebbe da credere che favori protettivi simili non siano mai toccati alle imprese produttrici, in questo o nel nuovo mondo, come negli ultimi due anni. Di riduzioni non si parla quasi mai, e le merci cui venga assegnata la voce « esente », un posto nella *free list*, son rare come mosche bianche.

Non è un fenomeno nuovo. Appena passato il periodo attorno al 1850-1870 il ventennio in cui gli ostacoli ai confini politici andavano scomparendo via via, per uno spirito di internazionalismo diffuso tra i ministri di paesi sia a regime parlamentare come l'Inghilterra sia con dittatura come la Francia o la Russia, non si fece che infittire le barriere. E vennero rimessi in onore tutti gli espedienti mercantili per chiudere i passaggi, per annullare il servizio delle comunicazioni rapide, delle gallerie scavate per treni sempre più lunghi e capaci, dei porti approfonditi per i piroscafi di mole assai maggiore dei velieri di qualche decennio prima.

Tra il 1873 ed il 1896 la caduta dei prezzi a quasi la metà (1) aggravava il peso dei dazi specifici — la maggior parte delle tariffe europee non ne comprendevan altri — in modo da raddoppiarli quasi nella loro incidenza (2). Dove su di una merce quotata a 100 lire per quintale la dogana ne esigeva 10, veniva a gravare di un decimo sul valore; dopo il ribasso sul mercato a 56 lire, il balzello immobile sulle 10 lire

---

(1) Il numero indice per l'Inghilterra scendeva da 148 ad 80, con una diminuzione del 46 %. Si veggia il diagramma pubblicato da W. T. LAYTON, *An introduction to the study of prices* (London, 1922, Appendice). L'indice di ACHILLE NECCO, *La curva dei prezzi delle merci in Italia negli anni 1881-1909*. (« Riforma sociale », 1910, supplemento, p. 8) indica una caduta da 100 a 70 nel solo periodo dal 1881 al 1897. Lo STRINGHER per il 1873-1883 ed il PANTALEONI per il 1878-89 hanno calcolato le variazioni: nei quattro anni che precedono il periodo considerato dal Necco, si tratterebbe di una discesa tra il 2 ed il 4 %. M. PANTALEONI, *Indici della variazione dei prezzi di importazione e di esportazione in Italia dal 1878 al 1889*. (« Giornale degli economisti », maggio 1891, p. 510).

(2) T. E. G. GREGORY, *Tariffs, a problem of method* (London, 1921, p. 121).